

DENOMINAZIONE DELL'ENTE**IL DIRETTORE/COMANDANTE DELL'ENTE**

VISTO il d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 4 della legge 53/2000;

VISTO l'art. 42 del d.lgs. 26.03.2001, n. 151 come modificato dall'art. 4 del d.lgs. 18.07.2011, n. 119;

VISTA l'istanza con la quale il/la dipendente _____ nato/a il _____ ha chiesto un periodo di congedo per la durata di gg. ____ per assistere _____ (nome, cognome e grado di parentela con il familiare da assistere)

VISTO il verbale n° _____ in data _____ da cui risulta l'accertamento - ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge 104/92 - dell'handicap in situazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 nei confronti del suindicato familiare;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà in data ____ ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del DPR 28.12.2000, n. 445¹, attestante:

- le generalità del coniuge, dei genitori, dei figli, di eventuali fratelli/sorelle del familiare disabile;
- la relazione di parentela con il familiare disabile;
- la convivenza con il familiare disabile attestata dallo stato di famiglia²;
- l'insussistenza di un ricovero a tempo pieno (qualora non sia richiesta l'assistenza al familiare ricoverato);³
- che non vi sono altri familiari dipendenti che fruiscono del congedo per la stessa persona disabile;
- che l'istante risulta essere il familiare legittimato a fruire del congedo in assenza degli altri familiari individuati dal citato art. 42 d.lgs. 151/2001 come modificato dal d.lgs. n.119/2011⁴;
- che nessun altro familiare ha fruito di alcun giorno allo stesso titolo e che non ha chiesto la fruizione dello stesso beneficio, per lo stesso periodo;

CONSIDERATO che il dipendente ha già fruito di gg. ____, tenuto conto dei periodi eventualmente già fruiti allo stesso titolo nonché per aspettativa senza retribuzione per gravi e documentati motivi di famiglia (ai sensi dell'art. 7, comma 8, lettera C), CCNL 16.05.1995 e successive modificazioni e dell'art. 4, comma 2, della legge 53/2000)⁵ e che, pertanto, il periodo richiesto non eccede il limite di due anni per la persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa del dipendente;

DECRETA

Il/la dipendente _____ nato/a il _____ è collocato/a in congedo, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 151/2001 come modificato dall' art. 4 del d.lgs. 119/2011, per la durata di gg. ____ , come da prospetto allegato. Durante tale periodo il dipendente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento ed il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa. L'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale.

Detto importo è rivalutato annualmente a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Tale periodo non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità, del trattamento di fine rapporto e dell'anzianità di servizio.

Luogo e data _____

IL COMANDANTE//DIRETTORE DELL'ENTE

¹ La dichiarazione sostitutiva di certificazione deve riportare il contenuto delle certificazioni ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000; la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà può contenere solo quei fatti o qualità che sono verificabili e che necessitano, pertanto, di tutte le informazioni necessarie a tale scopo.

² Dichiarazione sostitutiva di stato di famiglia, quale la sola certificazione attestante la convivenza;

³ Ricovero a tempo pieno è quello in struttura sanitaria o istituto specializzato a meno che sia prodotta documentazione sanitaria con la quale i sanitari della stessa struttura richiedano non già una generica assistenza ma la presenza della persona che presta assistenza.

⁴ Deve essere accertata l'assenza (decesso, mancanza, patologia invalidante sofferta) di tutti i familiari che, secondo l'ordine di priorità individuato dalla norma, avrebbero avuto titolo all'assistenza.

⁵ Il limite dei due anni deve tener conto dei periodi richiesti ai sensi dello stesso art. 42 d.lgs. 151/2001 nonché dei periodi di aspettativa per "gravi motivi di famiglia" richiesti ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. C), CCNL del 16.05.2001 e dell'art. 4, comma 2, legge 53/2000, anche da altri familiari per lo stesso familiare disabile.